









Palazzo Colonna a Marino

La prevenzione della morte improvvisa per arresto cardiaco in età infantile e adolescenziale è la finalità del progetto patrocinato dall'Amministrazione guidata da Fabio Silvagni tramite gli assessorati alla Pubblica Istruzione e Servizi Sociali e Sanità di Palazzo Colonna guidati da Arianna Esposito e Tiziana Palozzi. Dedicato alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del territorio, pubbliche e private, prevede, tramite l'esecuzione di un semplice elettrocardiogramma di indagine e controllo, di diagnosticare l'eventuale presenza della sindrome di Brugada, una patologia cardiaca con disturbi dell'attività elettrica del cuore che, pur in assenza di difetti evidenti del miocardio, può essere rilevata con l'esame.

Il programma di prevenzione sanitaria è realizzato in collaborazione con il Dipartimento Medico Chirurgico di Cardiologia Pediatrica dell'ospedale Bambino Gesù di Palidoro che, con i suoi medici, si recherà direttamente nelle sedi dei plessi scolastici mettendo a disposizione degli alunni professionalità e apparecchiature d'avanguardia. I genitori degli studenti che avranno il piacere di aderire all'importante progetto, ne dovranno comunicare l'intenzione direttamente alla scuola di appartenenza.



Da sottolineare come l'Unità Operativa del Bambino Gesù, su iniziativa di Raffaele Del Campo, presidente del Consiglio di Istituto dell'I.C. Primo Levi, nel marzo scorso è stata già protagonista di un progetto identico al quale hanno aderito 740 alunni. Ottimi i risultati. Una fase pilota del progetto che, apprezzata e condivisa da Palazzo Colonna, ha visto l'Amministrazione intervenire nella sua adozione, in collaborazione con Raffaele Del Campo, anche per gli altri plessi scolastici del territorio.

«Lo screening elettrocardiografico realizzato, con il patrocinio del Comune di Marino, dagli aritmologi del Bambino Gesù con l'ausilio di apparecchiature di avanguardia europea – afferma Del Campo – è un'opportunità unica che permette ai genitori di accertare se i propri figli siano affetti da eventuali patologie cardiache latenti o nascoste. Verifica medica che, qualora priva di esito negativo, non ha necessità di essere ripetuta. Il tutto senza liste d'attese e spostamenti vista la presenza dell'unità medica direttamente a scuola».

«Tra i vantaggi dello screening elettrocardiografico – fanno sapere gli assessori Esposito e Palozzi – anche la possibilità, qualora venissero riscontrate cardiopatie congenite o problematiche da approfondire, di veder inseriti i ragazzi in un circuito di attenzione medica privilegiato scevro da prenotazioni e liste di attesa. Da sottolineare – aggiungono – il fatto che il referto dell'esame

